

assil

Associazione Nazionale
Produttori Illuminazione



*Direzione centrale per la
prevenzione e la sicurezza tecnica*

LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA: UN'ESIGENZA E UN DOVERE!

Rischi, responsabilità e strumenti operativi

Istituto Superiore Antincendi
via del Commercio, 13 ROMA

25 settembre 2018

Guida ASSIL per la verifica degli impianti: Linee guida per l'effettuazione di verifiche tecniche su impianti di illuminazione di sicurezza

a cura di Fabio Pedrazzi (coordinatore Focus Group Illuminazione di emergenza di ASSIL)

L'illuminazione di emergenza salva la vita alle persone !

L'illuminazione di emergenza è tra gli elementi indispensabili per garantire la sicurezza delle persone, in un ambiente o edificio, qualora si verificano situazioni di pericolo. Il suo ruolo è essenziale durante l'**evacuazione di un edificio** (mancanza dell'energia elettrica, allarme di evacuazione, evento grave, etc.). La sua importanza è confermata dall'obbligatorietà espressamente stabilita da leggi e regole tecniche.

NON PARLIAMO DI NORME



La **regolare manutenzione** dell'impianto di illuminazione e dei singoli apparecchi di emergenza è **fondamentale** per assicurare la perfetta funzionalità nel momento del bisogno.

**Senza manutenzione, la sicurezza non è
più garantita.
Non aspettate un incidente per iniziare.**

La «mappa» delle responsabilità



Direzione centrale per la
prevenzione e la sicurezza tecnica

| | GESTIONE MANUTENZIONE | CONTROLLO | SANZIONI |
|---------------------------|---|--|--|
| DATORE DI LAVORO | <p>Il soggetto avente responsabilità giuridica deve assicurare che l'impianto di illuminazione e segnalazione di emergenza sia verificato e mantenuto periodicamente secondo quanto prescritto dalla legislazione in vigore (D.Lgs. 81/08 – D.Lgs. 160/09 – D.M. 10/3/98)</p> | <p>Secondo le regole dettate dalle Norme tecniche applicabili (UNI-CEI 11222)</p> | <p>In caso di inadempimento, il titolare o il gestore si espone alla chiusura dei suoi locali. Alla perdita economica per il mancato utilizzo possono aggiungersi sanzioni penali.</p> |
| AUTORITA' DI CONTROLLO | | <p>D.Lgs. 8 Marzo 2006 n. 139 e s.m.i., sul riassetto delle disposizioni relative al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Art. 19 Vigilanza « La vigilanza si realizza attraverso visite tecniche, verifiche e controlli disposti di iniziativa dello stesso Corpo, anche con metodo a campione»</p> | <p>La omessa effettuazione delle attività previste per legge, anche per il ruolo di agente di polizia giudiziaria che VV.FF rivestono, comporta in ipotesi responsabilità penale</p> |

Datori di lavoro e autorità preposte al controllo: ruoli diversi ma esigenze comuni

ASSIL ha sviluppato delle «Linee guida per l'effettuazione di verifiche tecniche su impianti di illuminazione di sicurezza» con l'obiettivo di fornire un valido ausilio agli operatori del settore che con motivazioni diverse devono effettuare la manutenzione ed i controlli dell'impianto di illuminazione di emergenza.

CRITERI ADOTTATI PER LO SVILUPPO DELLE LINEE GUIDA:

- Praticità di impiego (anche da parte di personale non specializzato)
- Ottimizzazione dei tempi di effettuazione di verifiche e controlli
- Individuazione degli interventi prioritari (effettuazione in due fasi delle attività previste dalle norme tecniche applicabili)

Guida tecnica alla manutenzione e al controllo degli impianti di illuminazione di emergenza

NORME:
ESISTONO !

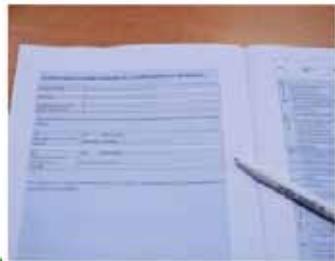


NORME:
SAPERLE APPLICARE!



ISTRUZIONI PER
L'USO

Non occorre introdurre nuove norme; i lavori normativi in materia sono da tempo conclusi (UNI 11222: 3^a ed.)



ASSIL ha preparato «Linee Guida» che «traducono» in istruzioni operative il contenuto delle norme sulla manutenzione degli impianti di illuminazione di emergenza



Le «Linee Guida» si compongono di una scheda di valutazione, di istruzioni alla compilazione e di una «tabella» di verifiche ed interventi prioritari: LA «FORMULA DEL TEST»



| Descrizione della verifica | SI | NO | NON PERTINENTE | UNI 11222 | C/V |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-----------|-----|
| 3.1. È presente il Registro dei controlli periodici con i relativi dati delle prove effettuate e gli archivi dell'operatore incaricato (conforme ai «Riferimenti normativi»)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | UNI 11222 | V |
| 3.2. Altri elementi del registro | | | | | |
| 3.2.1. È presente nel Registro la sezione relativa all'installazione di sicurezza e di segnalazione? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | UNI 11222 | V |
| 3.2.2. È indicato il tipo di prova in funzione della luce? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | UNI 11222 | V |
| 3.2.3. Vi sono gli estremi di identificazione dell'operatore incaricato alle verifiche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | UNI 11222 | V |
| 3.2.4. È presente la sezione relativa ai dati di controllo? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | UNI 11222 | V |
| DONNEE APPARATI | | | | | |



La scheda di valutazione -1



Documento che consente una effettuazione «guidata» delle operazioni da effettuarsi in conformità alle norme sulla corretta manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza:

- **Collaudo (Verifica iniziale) – fase «C»**

E' l'insieme delle procedure con le quali si accerta la rispondenza dell'impianto alle norme applicabili e alla documentazione di progetto prima della messa in servizio dell'impianto (fase C)

- **Verifica periodica – fase «V»**

E' l'insieme delle procedure decise dal soggetto responsabile dell'impianto con le quali si accerta il permanere dei requisiti di sicurezza e funzionali previsti dal progetto e dalle norme tecniche applicabili come riscontrati all'atto del collaudo.

- **Verifica ispettiva straordinaria – fase «V»**

E' l'insieme delle procedure disposte per iniziativa dell'Ente preposto con le quali si accerta la rispondenza dell'impianto alle norme applicabili e alla documentazione di progetto mediante verifiche effettuate in visite tecniche, verifiche e controlli, anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o prodotti, ovvero nelle ipotesi di situazioni di potenziale pericolo segnalate o comunque rilevate.

La scheda di valutazione -2

- Si compone di un modulo di 3 facciate, dove in ogni riga si descrivono :
oggetto della attività, risultato sintetico (SI/NO/Non pertinente) della verifica,
note eventuali, azione effettuata/richiesta:

| N° | Oggetto | Risultato della verifica | | | Note e riferimenti normativi | Azione effettuata / richiesta | Fase (C/V) |
|---|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--|------------------------------|---|------------|
| | | SI | NO | NON PERTINENTE | | | |
| 5.1.1.  | Gli apparati sono in ricarica? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NON PERTINENTE <input type="checkbox"/> | |  | C/V |

C - Collaudo
V - Verifica

- Per ogni riga l'utilizzatore dispone di istruzioni specifiche per la compilazione:

| 5.1.1 <i>Gli apparati sono in ricarica?</i> | |
|---|---|
| Istruzione: | A seguito di verifica in loco, indicare anomalie di ricarica (indicatori su apparecchi o gruppo centralizzato) sia per apparecchi autonomi sia per impianti centralizzati; in occasione di verifiche ispettive straordinarie, il Responsabile d'impianto effettua le verifiche sotto la supervisione dell'Ente preposto |
| Riferimenti normativi: | UNI CEI 11222 |

La formula del test

**DATORE
DI
LAVORO**



I contenuti tecnici e i risultati delle prove effettuate secondo quanto suggerito dalla Guida, consentono al responsabile dell'impianto di documentare in modo efficace l'attività svolta, anche ai fini della corretta compilazione del registro di impianto.

**AUTORITA'
DI
CONTROLLO**



Nel caso di verifica ispettiva straordinaria, le sole attività indicate con **!** dovranno necessariamente essere effettuate in un unico momento iniziale dall'Ente preposto alla vigilanza ispettiva o da amministrazioni, enti, istituti, laboratori e organismi aventi specifica competenza delegati a tal compito; la restante parte delle attività potrà essere derogata ed effettuata in tempi diversi ove ammesso e/o richiesto dall'Ente preposto a tale verifica.

La scheda di valutazione -3



| SEZIONE | ! | |
|---------------------------------------|---------------------|---|
| 1. PROGETTO ANTINCENDIO (PA) | 1.1 | <p>1.1. E' presente il Progetto Antincendio (PA) con relativa illuminazione e segnalazione di sicurezza ?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> |
| 2. REGISTRO | 2.1 | <p>2.1. E' presente il Registro dei controlli periodici con i relativi dati delle prove effettuate e gli estremi dell'operatore incaricato (conforme ai riferimenti normativi)?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> |
| 3. IDONEITA' APPARATI | 3.1.2 | <p>3.1.2. Conformità apparecchi/valutazione generale/marcatura</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> |
| 4. VERIFICA GENERALE | 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3 | <p>4.3.1. Assenza di ostacoli che comprometterebbero l'efficacia e la visibilità dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione di sicurezza?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> <p>4.3.2. Integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza internamente illuminati e assenza di ostacoli fra segnali di sicurezza esternamente illuminati ed apparecchi di illuminazione di sicurezza posti in loro corrispondenza?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> <p>4.3.3. Assenza di degrado nei dispositivi (plastiche e/o componenti, polvere e sporcizia) e verifica del degrado delle sorgenti luminose (annerimento delle lampade fluorescenti)?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> |
| 5. VERIFICA FUNZIONALE E DI AUTONOMIA | 5.1.1, 5.1.2 | <p>5.1.1. Gli apparati sono in ricarica ?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> <p>5.1.2. Avviene correttamente la commutazione dello stato in emergenza ?</p> <p>SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> NON PERTINENTE <input type="radio"/></p> |
| 6. VERIFICA IMPIANTO | - | |

UNI CEI 11222:

«Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici - Procedure per la verifica e la manutenzione periodica»

UNI - Ente Italiano di Normazione - www.uni.com

CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano - www.ceinorme.it

ASSIL

Associazione Nazionale
Produttori Illuminazione



*Direzione centrale per la
prevenzione e la sicurezza tecnica*

..... non ci sono più scuse 👍

..... ***Grazie per l'attenzione***

Con il patrocinio di



Sezione di Roma



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



Con il contributo di

